

Nell'anno-record dei profitti della società inglese

Bowater: chiude una fabbrica e ne apre un'altra coi fondi statali!

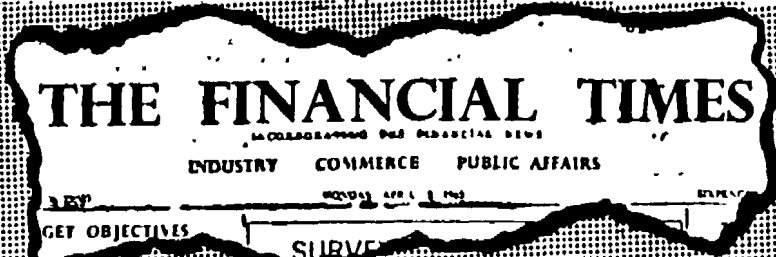
Le rivelazioni del "Financial Times" sull'assemblea degli azionisti — «Un punto debole da eliminare»



Il presidente della Bowater, Sir Christopher Chancellor

Lo hanno pubblicato a chiare lettere sull'autorevole "Financial Times": il '64 è stato l'anno record per i profitti della Bowater, con un utile netto di oltre 6 milioni di lire in più rispetto al 1963. Il consigliere delegato della Bowater Paper Corporation Limited, Sir Christopher Chancellor, un tipico capitalista di stampo anglosassone, sempre convinto che i profitti sono il premio divino concesso ai giusti — ha potuto svolgere quest'anno una relazione improntata all'ottimismo più roseo. Un neo soltanto, un piccolo e imbarazzante neo: la Bowater Europea, l'azienda romana attualmente occupata dai 400 dipendenti, dovrà essere chiusa. Ma nulla di veramente preoccupante per i «signori azionisti»: ecco l'annuncio che a Bowater sarà aperto un nuovo stabilimento e che l'ope-

razione sarà finanziata dal governo italiano. Il deficit dell'azienda romana (derivante soprattutto dal peso degli interessi passivi per i mutui contratti negli anni dell'avvio e amorevolmente «coltivato» dal dirigente perché, con la legislazione che aboliva dal governo la libertà di licenziare i lavoratori, un deficit di 700 milioni in un'azienda impiantata sul continente europeo poteva fruttare un'operazione estremamente redditizia), pari a un miliardo e 400 milioni, il deficit — dicevano — potrebbe essere eliminato con estrema facilità salvaguardando l'occupazione di 400 lavoratori e mantenendo in attività una fabbrica dotata di moderni macchinari.



In Italy our corrugated box factory outside Genoa, Bowater Italia S.p.A., had a satisfactory year and this plant having reached its full capacity it has been decided to build a second factory near Modena in Emilia to serve the market in central and north-eastern Italy. This new project, which we announced last November, is planned to come into production in 1966. It is being financed partly by loans from the Italian authorities. Our second venture in Italy has been less successful. As I stated last year, Bowater Europa S.p.A., the flexible packaging plant in Rome, did not become profit-making in 1963. In 1964 the economic situation in Italy, especially in the area and in the specialised market served by this plant, continued to deteriorate and losses were sustained at a level which we decided could no longer be justified. We therefore made the painful decision to cease trading and to sell the assets of the company. Decisions such as these are none the easier because they are realistic: nevertheless they have to be taken and withdrawal at a weak point strengthens the whole front.

Ecco il brano riguardante le aziende italiane della Bowater Paper Corporation Limited, sul "Financial Times" di ieri è stato pubblicato il testo integrale della relazione agli azionisti del consigliere delegato, Sir Christopher Chancellor

Per la difesa delle aziende

Atac e Stefer: nuovi scioperi

Le astensioni dal lavoro previste per lunedì e mercoledì - La lotta alla Zeppieri

La lotta per la difesa delle aziende pubbliche dall'attacco delle autostrade private — dal governo, proseguirà nella prossima settimana con due scioperi dei lavoratori dell'ATAC, della Stefer e della Roma-Nord; lunedì 12 aprile i servizi resteranno paralizzati dalle ore 9 alle 13; mercoledì 14 dalle ore 15 alle 19. Questa settimana, inoltre, i lavoratori della Zeppieri sciopereranno due giorni (martedì e venerdì) dalle ore 7,30 alle 19 per ottenere l'accoglimento delle rivendicazioni aziendali presentate da alcuni mesi.

Le modalità degli scioperi sono state decise con il criterio di ridurre, per quanto possibile, i disagi della popolazione; d'altra parte la lotta degli autoferrotravvieri è una lotta non si ripropone miglioramenti economici per la categoria, ma la tutela degli interessi della collettività. Lo stesso sindaco Petrucci, parlamentare del Lazio e amministratore del Viterbese nel convegno svoltesi a Civitavecchia alcuni giorni fa, ha espresso ai lavoratori la loro «sentita solidarietà» e il «più vivo apprezzamento» per la battaglia che stanno conducendo.

Net comunicato diffuso dal sindacato degli autoferrotravvieri si afferma che «la crisi che investe tutto il settore dei pubblici trasporti collettivi è dimostrata dalla insufficienza ed arretratezza dei servizi, dalla carenza dei mezzi e dai crescenti deficit dei bilanci aziendali. Se si vuole evitare che tale crisi diventi sempre più acuta, si rendono indispensabili, senza ulteriori indugi, adeguate e radicali riforme sul piano finanziario e legislativo. Le esigenze di movimento dei cittadini, da qualsiasi motivo determinate, impongono servizi di trasporto collettivo, rapidi, moderni, a basso costo e coordinati in un unico sistema nazionale».

Il comunicato prosegue denunciando l'orientamento del ministero dei Trasporti, apparentemente favorevole invece agli interessi capitalistici (l'ultimo provvedimento di revoca delle linee gestite dall'Atac nel Sublucense si aggiunge al fatto che sono minacciate le linee che la Stefer gestisce da 60 anni a Castelli, alla provvisoria da dieci anni, della concessione per il tratto di metropolitana Termini-Eur alla ingiustificata soppressione di numerose linee di treni della Roma-Nord).

Il rapido ammodernamento e potenziamento dei servizi di trasporto — più che con gli aumenti tariffari — «dovrà la gran parte essere sostenuta attraverso una giusta riforma fiscale — dal resto beneficiari dei servizi (proprietari di aree fabbricabili, privati imprenditori edili pubblici); la unificazione delle aziende Atac e Stefer; la realizzazione di una moderna rete di linee metropolitane, a basso costo, garantita rapida ed efficiente collegamenti favorendo, nel contempo, quelli con l'entroterra provinciale e regionale; la priorità del trasporto collettivo su quello individuale; una moderna e democratica legislazione, senza favore delle aziende municipalizzate».

Per una dichiarazione di Crescenzi

Polemica in Campidoglio sui terreni di Spinaceto

Vivace polemica ieri sera in Campidoglio sulla questione dell'acquisto dei 30 ettari di terreno nel comprensorio a nord ovest di Spinaceto, che la giunta del quartiere che si dovrà sorgere in applicazione al piano della 162.

La discussione è nata da una dichiarazione dell'assessore al Patrimonio Crescenzi il quale ha fatto capire che la commissione consultiva permanente, la quale aveva iniziato la discussione del problema, era, nella sostanza, d'accordo con le proposte presentate dall'assessore al Patrimonio Crescenzi. La dichiarazione di Crescenzi è stata immediatamente contraddetta dal compagno Aldo Natali il quale ha chiarito che i rappresentanti del gruppo comunista nella commissione consultiva hanno invece chiesto che l'ufficio tecnico erariale si pronunciasse sul valore e sul prezzo dei terreni. Solo dopo aver conosciuto tale parere, il gruppo comunista esprimerà il proprio giudizio sulle proposte avanzate dall'assessore e sull'intera questione.

L'assessore Crescenzi ha poi modificato in parte la sua dichiarazione affermando che ave-

va come unico scopo quello di «mettere in discussione la situazione così come è stata drammatizzata da qualche organo di stampa» e il giudizio definitivo spetta comunque alla commissione e al Consiglio comunale.

E riprese poi la discussione sugli aumenti delle tariffe ATAC e STEFER. Ha parlato la compagna Michetti (è stato questo il diciannovesimo inter-

Fratello di un noto scalatore sul Gran Sasso

Perde la presa e piomba da 150 metri nel burrone

Un alpinista romano, fratello di un notissimo «sesto gradista», è morto precipitando da questo imponente canyon, durante un'escursione sul Pizzo Intersomoli, nei pressi di Pietracamela, in provincia dell'Aquila. Il corpo del defunto, Pier Dionisio Pinelli, di 31 anni, è stato scorto ieri pomeriggio, dopo ore di affannose ricerche, da una squadra di soccorsi, alla quale si era unito un fratello del professionista, sacerdote dell'ordine dei gesuiti.

Pier Dionisio Pinelli abitava con la moglie, Anna Maria e i figli Alessandro di 4 anni e Francesco di un anno e mezzo, in un elegante appartamento al numero 5 di via Achille Papa, in Prati. Il giovane uomo era solito andare in montagna, quasi ogni domenica, in compagnia del fratello Carlo Alberto, uno scalatore di fama internazionale, che ha raggiunto per due volte altissime vette dell'Himalaya.

«Sono partiti presto — ha raccontato tra le lacrime, ancora ignara della gravità della sciagura — con la nostra vettura, con la mia sorella, come al solito, per l'ora di cena. Ma domenica ho atteso inutilmente. Ero già in ansia, quando a mezzanotte mi ha telefonato mio cognato e mi ha detto che Piero era disperso in montagna, sul Pizzo Intersomoli, e che lo stavano cercando inutilmente da ore. Ho paura che gli sia accaduto qualcosa».

Nella serata, poi, la donna è partita con i genitori per la località abruzzese. Ha tenuto nascosto la notizia fino alla fine, ma lei, ormai, aveva compreso.



Lo ha tradito l'amore per le grosse auto, altrimenti Felice Fezia, ricercato da 10 anni per una serie di truffe, girerebbe ancora per Roma a bordo della sua lussuosa «Cadillac» targata «Stati Uniti» e «Corpo diplomatico». L'uomo, che si appassiona per l'ambasciatore spagnolo Rito, al è presentato giorni fa in un'aula per ordinare una nuova



lussuosa vettura: per conto — diceva — del cardinale Antonio Riber, nunzio apostolico in Spagna. È stato quest'ultimo a parlare a far fuggire la «bucala» al commerciante, che ha avvertito la polizia.

Nelle foto: Felice Fezia e la sua «vecchia» auto.

I padroni di casa erano in ospedale...

Rubano francobolli per dieci milioni

Dimessi dall'ospedale dove erano rimasti per oltre un mese, due coniugi, Onorato e Maria Trimelitti, non ritrovato il loro appartamento, in via dei Fiumicini 53, svaligiato. Era ovvio successo che i «soliti ignoti», approfittando dell'assenza dei padroni di casa, si erano fatti a farsi ricoverare al San Filippo Neri per un esaurimento, avevano forzato la porta ed avevano fatto man bassa, impadronendosi di 4 milioni in contanti e di centinaia e centinaia di francobolli per un valore che supera senz'altro i dieci milioni. Ora indaga la Mobile.

Con il sistema della «gemma a terra», un impiegato della «Freccia del Lazio», 24 febbraio del 1963, «Mi ha messo incinta ed ora non vuole sposarmi», diceva la signora Trimelitti, che ha raccontato la storia della sua vita. Maria Trimelitti, 34 anni, è stata arrestata nel carcere di Rebibbia.

Nella foto: Maria Trimelitti con la figlioletta nel carcere di Rebibbia.

Libera Maria Trimelitti

Fiumicino: danneggiate ancora le navi romane

La nave romana di Fiumicino è stata danneggiata ancora una volta. I vandali si sono introdotti di nuovo nel capannone, sotto il quale è ancorata la nave, e hanno speso ore e ore a demolire le porte e le finestre, per far fuoco. Gli uomini della guardia costiera sono intervenuti e ne hanno fatto il giro, ma non hanno potuto fare nulla. La nave romana rischia di essere definitivamente distrutta.

Cifre della città

Le temperature di ieri: minima 2, massima 18. Per oggi i meteorologi prevedono cielo poco nuvoloso con possibilità di temporane precipitazioni. Temperatura senza variazioni.

Lutto

È morto il compagno Alfonso Cini padre del compagno Oscar della segreteria della zona Ottiene. Al compagno Cini e ai suoi familiari, questo momento di dolore, giungano le fraterne condoglianze della zona Ottiene, della Federazione e dell'Unità.

Culla

È nato Sandro, nipote del compagno Gino Luciani, segretario del Sindacato poligrafico cartai. Ai felici genitori i saluti fraterni e gli auguri del compagno della Federazione e dell'Unità.

In-Arch

A Palazzo Taverna, per iniziativa dell'In-Arch, è cominciata ieri sera una conferenza sulla industrializzazione dell'edilizia. Dopo che il sottosegretario ai Lavori Pubblici, On. De Crescenzi, ha parlato del ruolo del governo, l'ingegner Pietro Provera ha svolto la relazione generale sui lavori del convegno. Questa mattina, alle ore 10,30, sarà trattato il tema: «Metodi costruttivi e industrializzati: rapporti con gli standard». La conferenza si concluderà nel pomeriggio con un dibattito.

Anticipata la riunione del CF e della CFC

La riunione del Comitato federale e della Commissione federale di controllo che doveva aver luogo venerdì 3 aprile è anticipata a giovedì 4 aprile alle 12,30 in via dei Fiumicini.

Comitato direttivo

Oggi alle ore 9,30 si riunisce il Comitato Direttivo della Federazione.

Manif estazioni

PONTE MAMMOLO, ore 12,30, comizio Viet-nam (Riadati); PORTA MAGGIORE, ore 18, comizio Viet-nam (Pio Marconi); AGUZZANO, ore 19, assemblea Viet-nam (Frascarelli).

Sezione del PCI tra i ferrovieri

La prima conferenza dei ferrovieri comunisti si è conclusa domenica scorsa con l'elezione degli organismi dirigenti e l'approvazione di un appello alla categoria su temi di politica interna e internazionale. Prima che il compagno Renzo Trivelli svolgesse le conclusioni del congresso erano intervenuti numerosi delegati (oltre ai segretari delle sezioni del Partito PSUR, il livello del dibattito ha dimostrato che i ferrovieri comunisti hanno ampiamente compreso e assimilato l'indirizzo lanciato dal congresso di Napoli — di costituire sezioni nelle grandi aziende con una visione che superi ogni aspetto settoriale e aziendale).

La situazione alla «Leonarda Vaccari» è particolarmente grave. Nella scuola vengono accolti alunni non opportunamente selezionati in modo che insieme ai minori psichici, al quale la scuola è destinata, vengono immessi ragazzi minori psichicamente il che rappresenta un grosso problema didattico per gli insegnanti. Inoltre la «Vaccari» non è adeguatamente attrezzata per i minori psichici e quindi non può garantire una seria opera di recupero per questi bambini. Nella scuola vengono ammessi anche bambini spastici per i quali necessitano di una particolare preparazione. Il risultato di questa situazione è quella di classi molto eterogenee, con prime elementari, dove permangono per anni i casi più gravi, composte di 21 alunni e largamente eterogenee in questo senso da alunni affetti da psicosi, malformazioni ortopediche, spastici (morbo di Duchenne), minorati congeniti, caratteristici, minorati psichici e mongoloidi.

La protesta degli insegnanti della «Vaccari»

La manifestazione di protesta degli insegnanti della scuola elementare statale per minori psichici «Leonarda Vaccari» è riuscita pienamente. I maestri, al cento per cento, hanno terminato la loro attività alle 13 rifiutando di effettuare le ore di lezione eccedenti l'orario d'obbligo. L'agitazione proseguirà fino al 10 aprile.

La situazione alla «Leonarda Vaccari»

La situazione alla «Leonarda Vaccari» è particolarmente grave. Nella scuola vengono accolti alunni non opportunamente selezionati in modo che insieme ai minori psichici, al quale la scuola è destinata, vengono immessi ragazzi minori psichicamente il che rappresenta un grosso problema didattico per gli insegnanti. Inoltre la «Vaccari» non è adeguatamente attrezzata per i minori psichici e quindi non può garantire una seria opera di recupero per questi bambini. Nella scuola vengono ammessi anche bambini spastici per i quali necessitano di una particolare preparazione. Il risultato di questa situazione è quella di classi molto eterogenee, con prime elementari, dove permangono per anni i casi più gravi, composte di 21 alunni e largamente eterogenee in questo senso da alunni affetti da psicosi, malformazioni ortopediche, spastici (morbo di Duchenne), minorati congeniti, caratteristici, minorati psichici e mongoloidi.

Il giorno

Oggi, martedì 6 aprile (98-25). Orizzonte: sereno. Il sole sorge alle 5,57 e tramonta alle 18,46. Luna: primo quarto il 9.

piccola cronaca

il partito